



Il Liceo Scientifico "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" di Pistoia offre tre diversi indirizzi di studio afferenti agli studi scientifici e più precisamente il Corso Ordinario, che coniuga una solida preparazione nelle materie di indirizzo con l'approfondimento delle discipline umanistiche; il Liceo delle Scienze Applicate, più orientato sulle scienze sperimentali; il Liceo Sportivo, con l'introduzione delle discipline sportive in sinergia con il CONI. Nel corso degli anni ha cercato di rafforzare il carattere di scuola moderna mediante un curriculum di studi che coniuga i bisogni culturali della nostra società con il tradizionale impianto educativo liceale, nel contesto di una formazione a orientamento scientifico. Il Liceo ha nel tempo arricchito la propria dotazione di laboratori e di strumenti informatici, valorizzandone la funzionalità con attrezzature tecnologicamente avanzate che hanno permesso il collegamento in rete di tutte le aule e l'adeguamento dei laboratori scientifici. L'Istituto, per rendere più efficace e stimolante la propria offerta formativa in riferimento ai bisogni dell'utenza, intrattiene frequenti rapporti con le Istituzioni, Enti locali, Facoltà Universitarie per la realizzazione di progetti didattico-formativi ed è promotore di molte iniziative come interventi finalizzati a migliorare il livello di apprendimento, scambi culturali con l'estero, incontri-dibatti con personalità del mondo culturale, riflessioni sulle problematiche giovanili, attività teatrale, sportive nonché progetti di continuità tra Scuola Secondaria di I e II grado. Rende, inoltre, disponibile agli studenti una intensa e qualificata attività di recupero e approfondimento per rimuovere le cause dell'insuccesso scolastico, nonché attività per le valorizzazioni delle eccellenze.

Anno Scolastico 2016/2017

Documento finale del Consiglio della Classe 5 sez. B

Il Documento si compone di due parti

A – Parte Generale

B – Parte Disciplinare

Composizione del Consiglio di Classe

Nominativo	Materia	Firma
Prof. Gentile Roberta	Italiano	<i>Roberta Gentile</i>
Prof. Gentile Roberta	Latino	<i>Roberta Gentile</i>
Prof. Bucci Paolo	Storia	<i>Paolo Bucci</i>
Prof. Bucci Paolo	Filosofia	<i>Paolo Bucci</i>
Prof.ssa Aloisio Carla	Inglese	<i>Carla Aloisio</i>
Prof. Gori Maurizio	Matematica	<i>Maurizio Gori</i>
Prof. Gori Maurizio	Fisica	<i>Maurizio Gori</i>
Prof. Chetoni Lucia	Scienze	<i>Lucia Chetoni</i>
Prof. Lunardi Andrea	Disegno e Storia dell'Arte	<i>Andrea Lunardi</i>
Prof.ssa Cotti Antonella	Scienze Motorie e Sportive	<i>Antonella Cotti</i>
Prof. Biancalani Massimo	Religione	<i>Massimo Biancalani</i>

Il Coordinatore di Classe
Prof. Maurizio Gori

Maurizio Gori



Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Biagioli

Paolo Biagioli

15 MAG. 2017

A - PARTE GENERALE

1) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE:

La classe 5^a B è composta da venti alunni; il nucleo originario della classe è rimasto abbastanza compatto modificandosi limitatamente nel corso del quinquennio: nella classe prima (a.s. 2012/13) gli studenti erano 26; nella classe seconda 25; nella classe terza 23 avendo due studenti effettuato il passaggio ad altro indirizzo, 22 studenti nella classe quarta, e non essendo ammessi due alunni all'ultimo anno, si giunge al nucleo attuale di 20.

Per quel che riguarda la continuità didattica, nel biennio si sono avvicendati insegnanti diversi in Italiano e Arte; nel passaggio al triennio, oltre il normale avvicendamento in Matematica e Fisica, è cambiato l'insegnante di Scienze e successivamente è mancata la continuità in Latino, Arte e Scienze motorie.

2) OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI DALLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha compiuto un significativo cammino di maturazione, acquisendo, gradualmente, un profilo più unitario dal punto di vista del rendimento, anche in virtù dell'abbandono in itinere da parte di un piccolo numero di elementi più fragili. Il dialogo con gli insegnanti è stato caratterizzato da interesse e in alcuni casi anche da partecipazione attiva. L'attenzione alle lezioni è risultata sempre adeguata.

Gli studenti, nel complesso diligenti, hanno dimostrato, generalmente, disponibilità nei confronti delle proposte di approfondimento tematico ed hanno lavorato progressivamente adeguando il loro metodo di studio alla crescente qualità e quantità del lavoro proposto, sviluppando, seppur in misura individualmente diversa, le necessarie capacità logico-critiche e linguistico-comunicative. Il processo di maturazione ha permesso di raggiungere un rendimento medio, se si escludono pochi casi di sola sufficienza, di livello discreto; sono presenti alcuni casi che raggiungono livelli molto buoni o ottimi. Dal punto di vista disciplinare la classe ha abitualmente tenuto un comportamento corretto e responsabile.

Gli obiettivi educativi e formativi effettivamente raggiunti sono dettagliati specificamente nelle successive parti disciplinari del documento.

3) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI E PRINCIPALI ATTIVITA' FORMATIVE EFFETTUATE NEL TRIENNIO AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICULARI: con riferimenti anche alle simulazioni della terza prova

Negli anni la classe ha partecipato, a livello individuale o collettivamente, a diverse iniziative collaterali di approfondimento proposte dalla scuola o da enti esterni. In particolare ha preso parte regolarmente alle selezioni delle olimpiadi di matematica (raggiungendo le gare a livello nazionale), fisica, chimica, italiano e filosofia. Alcuni studenti hanno partecipato alle iniziative per l'orienta-

mento rivolte agli studenti della scuola media e alcuni hanno partecipato agli stage estivi organizzati dall'istituto. Nel triennio la classe ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe". Per quanto riguarda la lingua inglese alcuni studenti nel triennio hanno conseguito certificazioni Cambridge PET, FCE e ADVANCED.

In terza la classe ha effettuato un viaggio di istruzione a Trieste; in quarta ha partecipato alle conferenze dei *Dialoghi sull'uomo*, ha partecipato a workshop teatrali in lingua inglese su Shakespeare e ha effettuato un viaggio di istruzione a Monaco (Germania).

Nell'ultimo anno la classe ha seguito varie conferenze su tematiche scientifiche anche nell'ambito del Progetto Galileo, si è impegnata nella organizzazione del convegno "Violenza sulle donne", organizzato nell'istituto; ha partecipato ad incontri con poeti nell'ambito del progetto "Poesia e musica" in collaborazione con il premio Il Ceppo, alcuni studenti hanno partecipato alle giornate di primavera del F.A.I. in qualità di ciceroni e al *Certamen* di latino organizzato dalla scuola delle Mantellate di Pistoia. Ha effettuato un viaggio di istruzione in Sicilia.

Una simulazione della terza prova di esame è stata svolta dalla classe il 9 marzo 2017 utilizzando la tipologia B nel tempo assegnato di tre ore; sono stati proposti dodici quesiti relativi a 4 discipline: Storia, Inglese, Fisica e Storia dell'arte. Una seconda simulazione è stata svolta il 2 maggio 2017, strutturata nello stesso modo della precedente, con quesiti relativi alle discipline: Scienze, Filosofia, Inglese e Fisica. Il testo delle prove risulta allegato al presente documento. Per la lingua straniera, durante le prove di simulazione, gli studenti hanno utilizzato il dizionario monolingue e bilingue.

4) CRITERI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE

Gli strumenti di valutazione sono generalmente consistiti in prove dalla tipologia molto varia, comprendente la maggior parte di quelle tradizionalmente utilizzate, tra le quali test con quesiti a scelta multipla, quesiti a risposta aperta, problemi, testi (in lingua italiana e straniera) proposti per la sintesi e l'interpretazione, svolgimento di tracce nelle tipologie previste per la prima prova di esame, come risulta più dettagliatamente dalle presentazioni individuali dei singoli docenti.

Al presente documento sono allegate le griglie di valutazione delle prove scritte di esame proposte e concordate dai relativi dipartimenti disciplinari.

Circa l'accertamento CLIL il Consiglio di classe, ai sensi della nota MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, in assenza di docenti di discipline non linguistiche con le competenze specifiche richieste, ha scelto di non svolgere moduli alternativi.

Allegati:

- Testi della simulazione di terza prova del 9 marzo 2017
- Testi della simulazione di terza prova del 2 maggio 2017
- Griglia di valutazione della prima prova di esame
- Griglia di valutazione della seconda prova di esame
- Griglia di valutazione della terza prova di esame (lingua straniera e altre discipline)
- Allegato riservato per la commissione di esame.

RELAZIONE FINALE CLASSE QUINTA B

Materia: ITALIANO

Docente: prof.ssa Roberta Gentile

Libri di testo adottati:

Bologna, Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, ed. Loescher, volumi 5, 6.

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, edizione a scelta

Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2016-17:

N. ore 120 su n. ore 132 previste dal Piano di Studio (previsione alla data del 10 giugno 2017)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

conoscere le strutture fondamentali della lingua italiana;

conoscere i più significativi autori e movimenti della letteratura italiana;

conoscere i criteri e gli strumenti per analizzare un testo letterario sia in prosa che in poesia;

conoscere diverse tipologie testuali: analisi e commento; saggio breve; recensione; articolo di giornale.

Competenze:

saper utilizzare in modo corretto ed efficace la lingua in diversi contesti;

saper redigere testi scritti di vario genere, in particolare analisi e commento testuale, saggio breve, recensione, articolo di giornale;

saper organizzare in modo autonomo ed efficace informazioni e concetti;

saper analizzare a livello strutturale e tematico testi letterari e non;

saper individuare i nodi tematici intertestuali;

saper mettere in relazione testi, movimenti e problemi della letteratura italiana con la letteratura europea.

Capacità:

esser capace di riconoscere i diversi registri e le diverse situazioni comunicative;

esser capace di affrontare i temi e i problemi in modo diacronico;

esser capace di contestualizzare i testi;

essere capace di effettuare confronti motivati con chiarezza e rigore;

saper confrontare interpretazioni critiche diverse.

METODI DI INSEGNAMENTO

Si è fatto ricorso a:

- 1) lezione frontale, che consente rapidità di comunicazione e di analisi di alcune strutture complesse;
- 2) lezione dialogata per quanto concerne l'analisi di alcuni testi, l'esame di tipologie testuali e la revisione dei lavori scritti;
- 3) lavoro di gruppo finalizzato a un proficuo scambio di competenze e recupero.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Si sono utilizzati:

- 1) testi in adozione
- 2) testi del docente
- 3) testi disponibili nella biblioteca di istituto e della città
- 4) fotocopie fornite dal docente
- 5) giornali, riviste, documenti per la stesura del saggio breve e dell'articolo di giornale;

6) sussidi audiovisivi

SPAZI UTILIZZATI

Sala audiovisivi

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE

Leopardi: 20 ore

Verismo: 15 ore

Decadentismo: 20 ore

La letteratura del Primo Novecento: 20 ore

La letteratura tra le due guerre: 15 ore

La letteratura del Secondo Novecento: 10 ore

Divina Commedia, *Paradiso*: 20 ore

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state predisposte prove di verifica diverse anche in funzione di quanto previsto dall'Esame di Stato:

- 1) interrogazione orale con richiesta da parte del docente di una esposizione ampia e articolate, oppure di risposte sintetiche e puntuali;
- 2) elaborazione di testi con indicazioni precise di varie tipologie testuali: analisi del testo poetico e narrativo; saggio breve; articolo di giornale; testo argomentativi; testo informativo;
- 3) test a domande chiuse e/o aperte su porzioni di programma di letteratura e sulla *Divina Commedia*.

Sono state effettuate due prove scritte e una orale nel trimestre, tre prove scritte e tre orali (comprendenti dei test) nel pentamestre.

La valutazione ha tenuto conto dell'adeguatezza delle prestazioni agli obiettivi indicati; nell'assegnare la valutazione si è tenuto conto non solo della prestazione dello studente, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dei progressi conseguiti.

ALTRE CONSIDERAZIONI DEL DOCENTE

La classe si è dimostrata corretta nei rapporti interpersonali ed interessata e disponibile nei confronti dell'iter di lavoro proposto. La maggior parte degli alunni ha frequentato con regolarità le lezioni, ha partecipato attivamente al dialogo educativo ed ha svolto con serietà e responsabilità il lavoro assegnato: solo pochi elementi hanno mostrato poco interesse per la materia, per cui la loro preparazione finale è da considerarsi solo poco più che sufficiente.

In tale contesto, l'azione dell'insegnante ha potuto articolarsi in modo organico, mirando in primo luogo ad un potenziamento delle competenze logico-formali, perseguito attraverso esercizi di composizione e attraverso l'abitudine ad una più vigile esposizione nell'ambito del dialogo educativo, fondato, in particolar modo, sulla puntuale analisi dei testi quale base imprescindibile di qualsiasi prospettiva critica e di ogni ulteriore acquisizione.

Nella trattazione del programma sono stati privilegiati alcuni nodi della attività letteraria, fondamentali per il loro significato storico-artistico con l'intento di educare i ragazzi al gusto di una lettura motivata, concepita come gratificante fruizione di manifestazioni culturali da cogliere nella molteplicità dei loro significati. Anche per raggiungere tale scopo è stata inserita nel programma la lettura integrale di alcuni fra i basilari testi della letteratura italiana, da *I Malavoglia* a *Il fu Mattia Pascal* e *La coscienza di Zeno*. Si è quindi curata la scelta antologica, eccedente

l'ambito del testo in adozione, al fine di offrire un panorama il più possibile ampio della fisionomia dei diversi scrittori e movimenti; su di essa si è costruita una proposta interpretativa raccordata ad una coerente linea di fondo e mirata ad una circostanziata valutazione, anche al di là delle impostazioni vulgate dei vari fatti, momenti e profili individuali della storia letteraria. Il manuale in uso, benché fondamentale e sufficientemente esaustivo, è servito da punto di partenza per un discorso più vasto articolato su varie coordinate critiche, fra le quali si è data piena possibilità di scelta, pur nella preminenza accordata ad una prospettiva tesa a cogliere, su basi rigorosamente filologiche, lo spessore ideologico sotteso ai fatti formali e le implicazioni socio-culturali dei singoli fenomeni studiati.

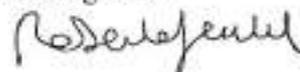
La trattazione di Leopardi, che generalmente preferisco concludere nella classe quarta, è stata svolta nei primi due mesi di scuola; inoltre una mia malattia grave con conseguente intervento operatorio ha causato la perdita di numerose ore di lezione. Ragioni di tempo hanno, quindi, compresso la sezione del programma inerente gli autori del secondo Novecento, di cui si è comunque avuto cura di individuare adeguatamente le tematiche essenziali.

I risultati raggiunti sono stati accertati attraverso verifiche tese a saggiare, oltre al volume di conoscenze acquisite, le capacità di organizzazione e di esposizione dei contenuti e le competenze riflessive sviluppate; ne emerge il quadro di una classe abbastanza omogenea, nella quale si evidenzia un piccolo nucleo di elementi sostenuti da ottime capacità, seri e responsabili, oltreché motivati. Solo un piccolo gruppo ha fatto rilevare risultati non pienamente soddisfacenti per scarso impegno e poca partecipazione alle lezioni, con comportamenti che mettono in luce poca motivazione nell'affrontare lo studio della materia.

Il profitto complessivo può dirsi comunque decisamente discreto.

Pistoia, 15 maggio 2017

L'insegnante



RELAZIONE FINALE CLASSE QUINTA B

Materia: LATINO

Docente: prof.ssa Roberta Gentile

Libri di testo adottati:

Mortarino, Reali, *Nuovo genius loci*, Loescher, volume 3.

Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2016-17:

N. ore 72 su n. ore 99 previste dal Piano di Studio (previsione alla data del 10 giugno 2016)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

conoscere le strutture fondamentali morfologiche e sintattiche della lingua latina;

conoscere gli elementi che consentono di individuare le caratteristiche stilistiche di un testo latino;

conoscere un percorso tematico all'interno della letteratura latina;

Competenze:

saper decodificare un testo a livello di comprensione morfosintattica, semantica, tematica, retorica;
saper contestualizzare un testo latino nell'ambito letterario inserito nel quadro storico-culturale di riferimento;

saper individuare le caratteristiche di diversi generi letterari riconoscendone i tratti distintivi;

saper cogliere i legami tra testi, temi, autori latini con testi, temi e autori della letteratura moderna.

Capacità:

esser capace di rielaborare in modo autonomo i materiali studiati;

esser capace di ricostruire e organizzare informazioni e concetti;

esser capace di utilizzare le conoscenze provenienti da diversi ambiti disciplinari;

essere capace di rispettare il messaggio latino utilizzando in modo appropriato lingua latina e italiana.

METODI DI INSEGNAMENTO

Si è fatto ricorso sia al metodo deduttivo che a quello induttivo; si è alternata la lezione frontale, che consente rapidità di comunicazione e di analisi di alcune strutture complesse al lavoro interattivo con la classe.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Si sono utilizzati:

- testi in adozione
- testi del docente
- fotocopie fornite dall'insegnante.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE

Il genere del romanzo: 16 ore

Seneca: 20 ore

Tacito: 20 ore

Restante letteratura del tardo impero: 16 ore

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state predisposte prove di verifica diverse anche in funzione di quanto previsto dall'Esame di Stato:

- interrogazione orale;
- test a domande chiuse e/o aperte su porzioni di programma di letteratura latina;
- traduzioni in classe;
- analisi testuali.

Sono state effettuate una prova scritta e due orali nel trimestre, due prove scritte e due orali (comprendenti dei test) nel pentamestre. Problemi di salute dell'insegnante non hanno consentito altre verifiche, benché quelle effettuate siano in linea con le decisioni prese dal Dipartimento di Lettere.

La valutazione ha tenuto conto dell'adeguatezza delle prestazioni agli obiettivi indicati; nell'assegnare la valutazione si è tenuto conto non solo della prestazione dello studente, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dei progressi conseguiti.

ALTRE CONSIDERAZIONI DEL DOCENTE

La classe, solo dallo scorso anno presa dal docente per il Latino, si è dimostrata corretta nei rapporti interpersonali ed interessata e disponibile nei confronti dell'iter di lavoro proposto. La maggior parte degli alunni ha frequentato con regolarità le lezioni, ha partecipato attivamente ed ha raggiunto complessivamente una preparazione più che sufficiente, avendo sempre avuto cura di svolgere con estrema serietà e responsabilità il lavoro assegnato. Solo pochissimi elementi hanno mostrato scarso interesse per la materia o difficoltà nell'apprendimento, anche a causa di un impegno alterno, per cui la preparazione finale è da considerarsi sufficiente.

In un contesto globalmente caratterizzato da un progressivo miglioramento, soprattutto per quanto concerne le capacità espressive e riflessive, l'insegnante ha privilegiato nel corso della prima parte dell'anno la lettura di passi tratti dalle opere di Seneca.

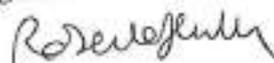
Più scolastica la lettura dei testi di Tacito (brani tratti dalle opere storiografiche), a cui si è affiancata una serie di focalizzazioni intese a recuperare il senso estetico culturale della nozione di "classicità".

Grande interesse ha riscontrato lo studio di alcuni autori classici, e di alcune tematiche quali il genere del romanzo e il rapporto tra intellettuali e potere, costruttivo per migliorare la precisione e la fluidità espressiva, sebbene talvolta la preparazione su tali argomenti sia risultata un po' scolastica..

Il profitto conseguito è decisamente discreto.

Pistoia, 15 maggio 2017

L'insegnante



CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

1.1 MATERIA STORIA

1.2 DOCENTE Paolo Bucci

1.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI Ciuffoletti-Baldocchi-Bucciarelli-Sodi, *Dentro la storia*, Firenze, D'Anna, 2012, voll. 3A e 3B.

1.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. 2016-17 (considerando n. 33 settimane di lezione)

N. ore 54 su N. ore 64 previste dal Piano di Studio (rilevazione alla data del 9. 5. 17)

1.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

a) Conoscenze

- 1) Conoscere lo sviluppo essenziale della storia contemporanea.
- 2) Conoscere alcune questioni storiografiche di particolare rilievo.

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con attenzione e impegno apprezzabili. Un gruppo di alunni ha affrontato lo studio degli argomenti mostrando interesse per la disciplina ed evidenziando anche, in alcuni casi, una partecipazione attiva al lavoro scolastico. Il grado di conoscenza del programma è nel complesso buono e gli obiettivi cognitivi fondamentali sono stati generalmente raggiunti, sia pure con livelli diversi di acquisizione e di approfondimento dei contenuti.

b) Competenze

- 1) Utilizzare in modo efficace il manuale e gli altri testi a disposizione.
- 2) Organizzare le conoscenze in esposizioni organiche, chiare, documentate e coerenti.
- 3) Effettuare confronti e stabilire relazioni significative.

Il livello medio delle competenze è buono; alcuni alunni hanno raggiunto competenze di ottimo livello, che si sono ulteriormente consolidate nel corso dell'ultimo anno scolastico; in alcuni limitati casi permangono alcune incertezze nella elaborazione e nella esposizione dei dati.

c) Abilità:

- 1) Argomentare in modo rigoroso e coerente.

Le capacità argomentative sono in generale di livello più che discreto; un gruppo consistente di alunni ha evidenziato progressi significativi, migliorando ulteriormente la capacità di elaborare sintesi organiche degli argomenti.

1.6 CONTENUTI (vedi programma allegato)

1.7 METODO DI INSEGNAMENTO

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale, ma in alcuni casi è stata incoraggiata una forma interattiva di lezione, basata sulla discussione di specifici argomenti.

Le lezioni di storia si sono configurate: a) come esposizione delle linee fondamentali della storia contemporanea; b) come esposizione e commento di alcune acquisizioni e tendenze del dibattito storiografico intorno a temi di particolare rilevanza della civiltà contemporanea. Fra i processi storici inquadrati a partire dai risultati della storiografia ricordiamo: la prima guerra mondiale (il problema delle cause), il fascismo e il nazismo (interpretazioni "classiche", componenti ideologiche e culturali dei regimi totalitari).

1.8 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (sussidi didattici utilizzati):

Si è fatto costante riferimento al manuale in adozione, integrato in alcuni casi con la lettura di documenti o di brani da opere di storiografia.

1.9 TEMPI IMPIEGATI (ORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE:

Economia e società nel primo quindicennio del secolo XX.

I principali stati europei all'inizio del Novecento.

La situazione internazionale agli inizi del Novecento.

L'Italia nell'età giolittiana. (10 ore)

La prima guerra mondiale.

La Russia dal 1917 agli anni Trenta.

Il primo dopoguerra in Europa e in Italia.

La genesi del fascismo.

Le relazioni internazionali nel dopoguerra. (25 ore)

La crisi del 1929: cause e conseguenze

L'affermazione del nazismo.

L'evoluzione dei rapporti internazionali negli anni trenta.

Il consolidamento del regime fascista in Italia.

L'Urss di Stalin.

La seconda guerra mondiale. (19 ore)

Macrotematiche di cui è previsto lo studio nell'ultima parte dell'anno scolastico

Le relazioni internazionali nel secondo dopoguerra (5 ore).

L'Italia dal dopoguerra agli anni 70. (5 ore)

1.10 STRUMENTI DI VERIFICA

Si è fatto ricorso a verifiche orali e scritte (in forma di questionario) sia nel trimestre che nel pentamestre, allo scopo di focalizzare lo stato reale del processo di apprendimento in relazione ai seguenti obiettivi:

- a) possedere un'adeguata conoscenza dei dati;
- b) saper esporre con chiarezza e puntualità;
- c) saper argomentare in modo logico;
- d) saper elaborare criticamente i dati acquisiti, istituendo collegamenti e confronti.

Nella prima simulazione della terza prova, effettuata nel pentamestre, sono stati inseriti tre quesiti di storia e i risultati della prova concorrono alla valutazione complessiva degli alunni.

2. ALTRE CONSIDERAZIONI DEL DOCENTE

La classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti del lavoro scolastico, recependo le proposte didattiche con apprezzabile interesse. Non mancano esempi di alunni che si sono distinti per il raggiungimento di un ottimo profitto e per le buone capacità critico-argomentative.

Firma dell'Insegnante



CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

I.1 MATERIA FILOSOFIA

I.2 DOCENTE Paolo Bucci

I.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI F. Cioffi-G. Luppi, *Il discorso filosofico*, voll. 3a-3b, Milano-Torino, 2011.

I.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. 2016-2017 (considerando n. 33 settimane di lezione)

N. ore su N. 74 ore su 82 previste dal Piano di Studio (rilevazione alla data del 9. 5.17)

I.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

a) Conoscenze

- 1) Conoscere i temi fondamentali del pensiero degli autori.
- 2) Conoscere alcune testimonianze testuali del pensiero filosofico.
- 3) Conoscere termini e concetti essenziali del lessico filosofico.

La maggior parte della classe ha partecipato alle lezioni mostrando interesse e impegno sempre apprezzabili. In generale, gli alunni, sia pure in forme diverse e con differenti livelli di profitto, hanno conseguito gli obiettivi indicati, anche se, in alcuni limitati casi, permangono ancora lacune nella preparazione e incertezze nella forma espositiva. Il grado di conoscenza del programma è complessivamente buono.

b) Competenze

- 1) Operare confronti fra le diverse posizioni teoriche.
- 2) Inquadrare storicamente le problematiche filosofiche affrontate.
- 3) Strutturare le conoscenze acquisite in esposizioni chiare e coerenti.

Il livello medio delle competenze è buono; alcuni alunni hanno raggiunto competenze di ottimo livello, che si sono ulteriormente consolidate nel corso dell'ultimo anno scolastico; in alcuni limitati casi permangono alcune incertezze nella elaborazione e nella esposizione dei dati, soprattutto per quanto riguarda l'effettuazione di confronti fra gli autori e le relative posizioni teoriche.

c) Abilità

- 1) Argomentare in modo coerente e rigoroso.

Le capacità argomentative sono in generale di livello più che discreto; un gruppo di alunni ha evidenziato progressi significativi, migliorando ulteriormente la capacità di elaborare sintesi organiche degli argomenti.

1.6 CONTENUTI (vedi programma allegato)

1.7 METODO DI INSEGNAMENTO

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale, ma si sono favoriti momenti di discussione a partire da testi o da temi specifici degli autori volta a volta studiati.

Le lezioni di filosofia si sono configurate: a) come lezioni introduttive finalizzate ad offrire inquadramenti storici generali del pensiero filosofico; b) come lezioni di carattere più specifico intese ad esporre il nucleo tematico del pensiero di un singolo autore, partendo in alcuni casi dalle testimonianze testuali dirette.

1.8 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (sussidi didattici utilizzati):

Del manuale è stata utilizzata soprattutto la parte antologica. Il profilo di storia della filosofia in uso è stato integrato con altri testi manualistici oppure, in alcuni casi, ricorrendo a contributi di carattere non manualistico.

1.9 TEMPI IMPIEGATI(ORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE:

Kant: la *Critica del Giudizio* e la riflessione sull'estetica e sulla finalità naturale.

La cultura filosofica del Romanticismo. La riflessione sulla storia e sulla natura.

La fondazione dell'idealismo: il dibattito sul kantismo e la filosofia fichtiana.

La filosofia di Schelling. (15 ore)

Hegel: i fondamenti della filosofia hegeliana.

La *Fenomenologia dello Spirito*. Il sistema hegeliano. (22 ore)

La filosofia di Schopenhauer.

La filosofia di Kierkegaard. (4 ore)

Destra e Sinistra hegeliana: l'ateismo speculativo di Feuerbach.

La filosofia di Marx. (13)

Il positivismo e la filosofia di Comte. (3 ore)

La filosofia di Nietzsche. (9 ore)

Aspetti della riflessione epistemologica novecentesca: il neopositivismo logico. (8 ore)

Argomenti dei quali è prevista la trattazione nell'ultima parte dell'anno scolastico

Il falsificazionismo popperiano e la critica del principio di verificazione. (3 ore)

Sviluppi del marxismo novecentesco: l'analisi della società capitalista nella scuola di Francoforte (5 ore).

1.10 STRUMENTI DI VERIFICA

Si è fatto ricorso a verifiche orali e scritte (in forma di questionario) sia nel trimestre che nel pentamestre, allo scopo di focalizzare lo stato reale del processo di apprendimento in relazione ai seguenti obiettivi:

- a) possedere un'adeguata conoscenza dei dati;
- b) saper esporre con chiarezza e puntualità;
- c) saper argomentare in modo logico;
- d) saper elaborare i dati acquisiti stabilendo correlazioni e confronti fra gli autori.

Nella seconda simulazione della terza prova, effettuata nel pentamestre, sono stati inseriti tre quesiti di filosofia e i risultati della prova concorrono alla valutazione complessiva degli alunni.

2 ALTRE CONSIDERAZIONI DEL DOCENTE

La classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti del lavoro scolastico. La maggior parte degli alunni ha recepito le proposte didattiche con interesse, affrontando con serietà e impegno lo studio del programma. Alcuni alunni hanno partecipato alle *Olimpiadi di Filosofia* (fase di Istituto e, in due casi, anche fase regionale del concorso). Il lavoro didattico ha assunto, ove la scansione temporale dei programmi lo rendeva possibile, un carattere di interdisciplinarietà, preoccupandosi quindi di chiarire le circostanze storiche che, sia pure indirettamente, hanno concorso all'affermazione di determinate filosofie, non senza, d'altra parte, precisare anche le influenze che filosofie e ideologie hanno esercitato sul corso degli eventi storici. Si è inoltre cercato, pur nel quadro di una esposizione storica della disciplina, di richiamare l'attenzione degli alunni sulla specificità della riflessione filosofica, e quindi sulla opportunità di procedere alla comprensione e alla "ricostruzione" dell'intrinseco significato teorico delle filosofie studiate.

Firma dell'Insegnante

Paolo Beca

Classe 5 B

B - PARTE DISCIPLINARE

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

- Materie: **Matematica e Fisica**

- Docente: **Maurizio Gori**

- Libri di testo adottati:

MATEMATICA: MATEMATICA: Baroncini-Manfredi-Fragni: "Lineamenti.MATH BLU Edizione riforma" - vol. 5, Ed. Ghisetti e Corvi;

FISICA: Claudio Romeni: "Fisica e realtà" vol. 2 e 3 - Ed. Zanichelli

- Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2016/2017 (alla data dell'8 maggio 2017):

Matematica: n°104 ore su n° 132 ore previste nell'anno.

Fisica: n° 81 ore su n° 99 ore previste nell'anno.

1. Situazione di partenza ed evoluzione dell'apprendimento

L'impostazione dei criteri didattici e metodologici è iniziata a partire dalla classe terza per la Matematica e per la Fisica. Qualche difficoltà si è evidenziata all'inizio del triennio nella messa a punto di un metodo di lavoro che si dimostrasse proficuo e adeguato in relazione alle nuove richieste nell'ambito della matematica. Con tutto ciò è necessario dire che la classe, all'inizio del triennio dimostrava una buona preparazione matematica ed ha sempre dimostrato una discreta disponibilità ad instaurare un proficuo rapporto didattico, permettendo di lavorare in una atmosfera di reciproca crescente collaborazione.

Il livello di partenza della classe all'inizio della terza, aveva evidenziato alcune discrepanze anche profonde tra gli studenti riguardo al rendimento, dimostrandosi però mediamente più che sufficiente e in alcuni casi buono o ottimo. In generale si era potuta rilevare una limitata capacità di organizzare lo studio sul libro di testo; si è cercato di incrementare lo sviluppo del senso critico degli studenti, stimolandoli a ricercare un personale diverso approfondimento per alcune problematiche della disciplina o un modo diverso di ottenere certi risultati. Nel tempo la classe risulta aver molto incrementato il livello di autonomia e la disponibilità alla collaborazione.

L'impegno dimostrato può considerarsi generalmente discreto o buono, ma non del tutto adeguato in un certo numero di casi.

2. Impostazione dell'insegnamento

L'impostazione delle lezioni è stata caratterizzata dalla illustrazione degli argomenti da parte dell'insegnante (lezione frontale), seguita dalla applicazione delle cognizioni acquisite svolta dagli studenti e durante la quale si è cercato di coinvolgere l'intera classe nella discussione collettiva; il lavoro di esercitazione svolto in classe è servito di base anche per la valutazione, insieme alle prove di verifica scritta. E' stata richiesta inoltre una attività di esercitazione-autoverifica da svolgere a casa, ma commentata poi collettivamente in classe in relazione ai problemi emersi.

3. Strumenti di lavoro e spazi utilizzati

Oltre il libro di testo, sono stati utilizzati software per la matematica (Geogebra o altre applicazioni). E' stato poi utilizzato software specifico (Keynote) per le presentazioni proposte dall'insegnante per introdurre alcuni argomenti del corso. La strumentazione necessaria agli esperimenti e alle dimostrazioni di fisica è stata usata prevalentemente nel laboratorio di fisica e talvolta, a scopo dimostrativo, in classe.

4. MATEMATICA

4.1 Impostazione dei programmi e scelte programmatiche

Per quel che riguarda il programma di matematica si è cercato di insistere, in questo ultimo anno di studi, sulle questioni fondamentali dell'analisi, trattate operando delle scelte, in particolare nei teoremi di cui è stato fornito l'enunciato, oppure l'enunciato e la dimostrazione. Riguardo a questo bisogna notare che il rigore logico deduttivo richiesto nella dimostrazione delle proposizioni ha creato, per alcuni studenti, qualche lieve difficoltà iniziale, poi attenuatasi. Il riferimento ai testi adottati è stato il più ampio possibile, ad eccezione di quei teoremi dei quali si è scelto di proporre una dimostrazione diversa e di alcune limitate occasioni in cui si è fatto ricorso ad altri testi, sia per quel che riguarda lo svolgimento dei temi che per l'eserciziario. Talvolta sono stati forniti in fotocopia appunti su alcune parti della teoria svolta (Integrali impropri, esercizi sul calcolo di aree, problemi con limiti). Non è stato possibile, per ragioni di tempo, affrontare la tematica relativa alle distribuzioni di probabilità.

4.2 Programma svolto nell'ultimo anno suddiviso in macrotematiche (vedi il programma dettagliato)

- A. Limiti e continuità
- B. Derivate
- C. Studio di funzione, problemi di massimo e minimo
- D. Teoremi del calcolo differenziale
- E. Integrali definiti, indefiniti e impropri
- F. Equazioni differenziali

Argomenti ancora da concludere

- G. Geometria analitica dello spazio

4.3 Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

Tra gli obiettivi programmati risultano in buona parte raggiunti i seguenti, anche se non in eguale misura e completamente per tutti i componenti della classe:

- riprodurre consapevolmente dimostrazioni e saper operare con il simbolismo;
- saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
- riorganizzare e rielaborare criticamente le conoscenze acquisite applicandole nella risoluzione di problemi;
- conseguire autonomamente abilità cognitive ed operative.

Tra gli obiettivi didattici inizialmente programmati in relazione alle capacità/abilità, fondamentale era quello di mettere gli studenti in condizione di affrontare e risolvere problemi riassuntivi del corso completo di studi; questo può dirsi raggiunto solo parzialmente, per il permanere in alcuni

casi di lacune di competenza, ma anche per la diversa tipologia di formulazione dei problemi proposti dalle simulazioni ministeriali e dalle prove di esame di questi anni più recenti. Tali formulazioni differiscono profondamente, dal punto di vista interpretativo delle richieste poste, da quelli cui gli studenti sono stati abituati e che sono tutt'ora proposti nei libri di testo in uso nei licei fino a questo momento.

4.4 Modalità di verifica

La valutazione è stata effettuata attraverso:

prove scritte con problemi graduati in difficoltà anche su contenuti che richiedessero (e permettessero di valutare) le eventuali capacità di rielaborazione personale; verifiche orali individuali al fine di valutare l'acquisizione e la comprensione dei contenuti, oltre che le capacità espositive ed operative.

5. FISICA

5.1 Impostazione dei programmi e scelte programmatiche

Per quel che riguarda il programma, fino alle onde elettromagnetiche è stata generalmente seguita l'impostazione proposta dal libro di testo adottato. Soltanto per alcuni temi si è preferito modificare o semplificare la trattazione rispetto al libro di testo. Nella parte che riguarda la fisica moderna, si è scelto di affrontare, per ragioni di tempo, solo alcuni aspetti importanti della teoria della relatività ristretta e della meccanica quantistica, privilegiando, soprattutto per questa ultima, un approccio storico che evidenziasse le problematiche aperte alla fine del XIX secolo e la loro risoluzione nell'ambito quantistico. Per quest'ultima parte del programma si è fatto riferimento solo parzialmente al libro di testo in adozione. Gli argomenti sono stati svolti anche attraverso un percorso autonomamente sviluppato dall'insegnante e proposto con l'ausilio di presentazioni (di cui gli studenti avevano copia), in cui si è cercato di precisare alcuni aspetti storico/cronologici, talvolta trascurati nella ricostruzione di questo importante periodo, fervido di radicali cambiamenti.

Si è posta una certa cura nel precisare di volta in volta le possibili unità di misura e le dimensioni delle grandezze fisiche. L'integrazione sperimentale delle conoscenze è stata limitata e si è esplicata in:

- Esperienze e dimostrazioni sperimentali qualitative dalla cattedra mostrate a tutta la classe e commentate dall'insegnante.
- Esperienze svolte a gruppi dagli studenti.

Per problemi di tempo si è scelto di trascurare alcuni argomenti quali il campo magnetico nella materia, i circuiti oscillanti, le correnti alternate, la radioattività, mentre in qualche caso si è ritenuto di limitarsi a cenni, come risulta dal programma dettagliato.

5.2 Programma svolto nell'ultimo anno suddiviso in macrotematiche (vedi il programma dettagliato)

- A. Campo magnetico
- B. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
- C. La crisi della fisica all'inizio del '900, Planck, Effetto fotoelettrico, Effetto Compton, modelli atomici e atomo di Bohr.
- D. La relatività ristretta.

Argomenti ancora da concludere alla data della redazione del documento:

E. Dualismo onda-corpuscolo (De Broglie), funzione d'onda, equazione di Schrödinger, principio di indeterminazione.

5.3 Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

Nello studio della fisica le difficoltà che la classe ha incontrato sono legate sia alla comprensione approfondita degli argomenti, sia alla capacità di esporli fluidamente e con adeguata proprietà di linguaggio. Si è cercato, nel corso del triennio, di puntare molto sulla risoluzione di esercizi applicativi della teoria studiata e di sviluppare le capacità espositive e l'utilizzo del linguaggio specifico disciplinare. **Nell'ultimo anno la risoluzione di esercizi è stata limitata alla parte del programma fino alla induzione elettromagnetica, nella parte seguente si è attribuita prevalente importanza agli aspetti concettuali/espositivi, tralasciando, salvo semplici esempi, l'aspetto applicativo sotto forma di esercizi.** Gli obiettivi posti, che risultano in diversi casi raggiunti, sono:

- acquisire e saper correlare i contenuti disciplinari;
- operare utilizzando il linguaggio matematico richiesto;
- comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine della fisica;
- interpretare consapevolmente i fenomeni naturali;
- applicare le conoscenze teoriche nella elaborazione di problemi particolari.

5.4 Modalità di verifica

La valutazione è stata effettuata in maniera diversificata:

- verifiche orali individuali al fine di valutare la comprensione e l'acquisizione dei contenuti, oltre che le capacità espositive ed operative.
- prove scritte comprendenti:
 - problemi applicativi
 - domande strutturate a risposta aperta.

La simulazione della terza prova è stata di tipologia B (tre quesiti).

6. Considerazioni finali

La classe ha risposto complessivamente con sufficiente disponibilità alle proposte di approfondimento di volta in volta suggerite durante il procedere dello svolgimento del programma, ma probabilmente è da individuare nell'impegno maggiore richiesto nell'ultimo anno dall'ordinario lavoro nelle varie discipline, la causa di una qualche resistenza agli stimoli che è rimasta nel corso dell'anno. La preparazione media può dirsi discreta ma non uniforme, con casi di valori molto buoni e qualche volta ottimi, a fronte però di alcuni casi in cui la preparazione non può considerarsi del tutto accettabile.

Pistoia, 15 Maggio 2017

L'insegnante



B – PARTE DISCIPLINARE

1) CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

1.1 MATERIA:

Lingua e letteratura inglese

1.2 DOCENTE:

Carla Aloisio Lombardi

1.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI :

"Performer – culture and literature" – Arturo Cattaneo e Donatella De Flaviis –ed Signorelli

1.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S.

N° ore alla data 8/5/2017: 73

1.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In tutto il triennio grande importanza è stata data alla lettura ed analisi del testo letterario e di conseguenza la classe, in generale, si muove abbastanza agevolmente su testi di poesia e narrativa, è in grado di identificarne le caratteristiche essenziali e di fare confronti con altre opere dello stesso periodo o di periodi precedenti.

Le verifiche scritte dimostrano che buona parte della classe è in grado di produrre testi accettabilmente corretti sia dal punto di vista dei contenuti che nell'uso della lingua inglese. Anche nelle verifiche orali la maggioranza della classe non mostra particolari problemi nel descrivere le opere letterarie studiate nel contesto storico-sociale, utilizzando un linguaggio abbastanza chiaro e preciso.

1.6 CONTENUTI (vedi programma allegato)

1.7 METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo utilizzato è stato in genere interattivo, basato sulla lettura e l'analisi e discussione relativa ai testi.

I ragazzi sono stati incoraggiati ad esprimere opinioni personali relativi alle tematiche che di volta in volta sono state affrontate.

Nell'arco del triennio si anche fatto esperienza di lavori di gruppo, in particolare per lo studio dei drammi shakespeariani che gli studenti hanno presentato al resto della classe a gruppi di tre mostrando buona capacità sia nell'organizzazione del lavoro, sia nella gestione della presentazione in classe.

1.8 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

I principali strumenti di lavoro sono stati il libro di testo, a volte ampliato da fotocopie relative ad interpretazioni critiche di un argomento specifico o stralci di opere letterarie presentate in modo frammentario ed insufficiente nei libri di testo.

In quarta è stata proposta ai ragazzi un'esperienza teatrale con l'attrice madrelingua inglese Alex Griffin.

1.9 SPAZI UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte regolarmente in classe.

Il workshop teatrale si è svolto in aula magna.

1.10 TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE:

Primo trimestre: il Romanticismo: la rivoluzione industriale ed i poeti romantici della prima e della seconda generazione: Blake, Wordsworth, Coleridge, Byron, Shelley, Keats. – Il romanzo nel periodo romantico: Mary Shelley.

Pentamestre: l'era vittoriana: innovazioni tecnologiche, problematiche sociali varie tipiche dell'era vittoriana attraverso le opere di Dickens e Wilde ed Hardy.

Il novecento attraverso la lettura dei *Dubliners* di Joyce e le opere di Woolf e, soprattutto, di Orwell.

1.11 STRUMENTI DI VERIFICA

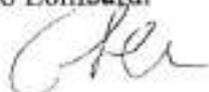
Durante l'anno sono state proposte alla classe delle verifiche sullo stile della terza prova - tipologia B- per allenare i ragazzi all'esame di stato, poiché in sede di consiglio è stato deciso di utilizzare tale tipologia anche nelle due simulazioni.

Durante lo svolgimento delle verifiche scritte è stato consentito l'uso del dizionario monolingua e bilingue.

Le verifiche orali sono state essenzialmente di due tipi: colloqui più ufficiali - vere e proprie interrogazioni - finalizzate a verificare l'acquisizione dei contenuti e la capacità dello studente ad effettuare collegamenti tra le varie tematiche affrontate, ed interventi su tematiche affrontate durante le lezioni.

Pistoia 8 /5/2017

L'insegnante
Carla Aloisio Lombardi



1) CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

1.1 MATERIA

SCIENZE NATURALI

1.2 DOCENTE

LUCIA CHETONI

1.3 LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Tottola-Allegrezza-Righetti

Biochimica linea blu

Ed. De Agostini Scuola

1.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S.

N. ore 80 su 99 previste dal Piano di Studio (rilevazione in data 15/5/17)

1.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto complessivamente i seguenti obiettivi:

- Conoscenza dei diversi aspetti della disciplina
- Capacità di esporre le conoscenze acquisite utilizzando un adeguato linguaggio specifico
- Capacità di descrivere ed analizzare un fenomeno individuandone gli elementi significativi
- Comprendere i concetti e le teorie sapendo effettuare collegamenti tra essi
- Capacità di rielaborazione anche critica e personale sui contenuti studiati in particolare sulle biotecnologie

1.6 CONTENUTI

Il programma dettagliato è presente in allegato. Le macro tematiche affrontate sono le seguenti:

- L'interno della Terra, il campo magnetico terrestre.
- La tettonica delle Placche
- Le biomolecole
- Il metabolismo delle biomolecole sia intermedio che terminale
- Le biotecnologie, la loro evoluzione e le tecniche principali utilizzate
- Le applicazioni delle biotecnologie nei diversi ambiti della ricerca

1.7 METODO DI INSEGNAMENTO

Alle lezioni frontali si sono affiancati lezioni in power point, lezioni nate da commenti di visioni di filmati e articoli scientifici.

1.8 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Accanto al libro di testo si è utilizzato immagini in power point, visione di filmati, articoli fotocopiati da riviste scientifiche in particolare da "Le Scienze".

1.9 SPAZI UTILIZZATI

L'aula multimediale è stata quella più utilizzata durante l'anno insieme alla aula scolastica.

1.10 TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE

-Le biomolecole	Settembre-Ottobre
-Il metabolismo delle biomolecole sia intermedio che terminale	Ottobre-Dicembre
-L'interno della Terra, il campo magnetico terrestre e tettonica delle Placche	Gennaio-Febbraio
-Le biotecnologie, la loro evoluzione e le tecniche principali utilizzate	Marzo-Aprile
-Le applicazioni delle biotecnologie nei diversi ambiti della ricerca	Aprile-Maggio

1.11 STRUMENTI DI VERIFICA

Il Dipartimento di Scienze ha concordato di effettuare almeno due prove nel trimestre, di cui una scritta e l'altra orale, e almeno tre prove nel pentamestre, di cui almeno una scritta e due orali. Le prove realmente attuate, in data attuale, sono state due prove orali e tre scritte nel pentamestre, quest'ultime tutte effettuate secondo la tipologia B della simulazione della terza prova d'esame. Nelle prove orali si è posta attenzione all'utilizzo di linguaggio specifico, alle abilità nell'effettuare collegamenti e alla capacità critica verso alcuni argomenti di attualità affrontati. I criteri per la valutazione sono quelli indicati nel PTOF.

2) ALTRE CONSIDERAZIONI

La sottoscritta è stata l'insegnante della classe nel triennio finale. Il gruppo risulta non del tutto omogeneo in quanto al rendimento, ma l'interesse è sempre risultata molto buona per l'intero gruppo. Si rileva un piccolo numero di ragazzi non solo molto interessati e con elevate capacità di rielaborazione personali. La maggior parte degli alunni risulta comunque sempre impegnato, pronto e interessato, responsabile nei propri impegni. Solo un esiguo numero di essi ha mostrato leggere difficoltà nell'esposizione o nell'impegno continuo verso la disciplina, ma comunque sempre pronto a migliorarsi riuscendo così a progredire negli apprendimenti. Le prove effettuate rilevano quanto esposto, il profitto quindi, se pur differenziato per capacità, risulta complessivamente positivo.

Lo svolgimento del programma è avvenuto secondo i tempi programmati.

Nel mese di Ottobre la classe, inoltre, ha partecipato nel mese di Gennaio alla conferenza del prof. Geraci dal titolo "Quando il computer prese il libro di biologia..." e nel mese di marzo alla conferenza del prof. Redi "Storia di una cellula fantastica".

Il test di simulazione della terza prova così come i contenuti del programma svolto risultano allegati al documento del 15 Maggio.



B – PARTE DISCIPLINARE

1) CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI CLASSE VB (da compilarsi per ciascuna materia)

1.1 MATERIA

Disegno e Storia dell'Arte

1.2 DOCENTE

Andrea Lunardi

1.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Arte – Artisti, Opere e Temi - ed. Atlas

1.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. (considerando n. 33 settimane di lezione)

N. ore 55 su N. ore 66 previste dal Piano di Studio (rilevazione alla data del 08/05/2016)

1.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

Durante il corrente anno scolastico la classe ha dimostrato un comportamento generalmente corretto e una sufficiente partecipazione al dialogo educativo. Nel complesso la classe ha mostrato una sufficiente crescita culturale.

Per quanto riguarda competenze e abilità gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Saper leggere l'opera attraverso i diversi codici linguistici;
- Cogliere gli aspetti specifici dell'opera d'arte relativamente alle tecniche, allo stile e alla tipologia;
- Individuare le coordinate storico – culturali entro le quali si forma e si sostanzia l'opera;
- Possedere un adeguato lessico tecnico e saperlo utilizzare in modo appropriato;
- Riconoscere le interrelazioni fra manifestazioni artistiche diverse.

1.6 CONTENUTI (vedi programma allegato)

1.7 METODO DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lezione interattiva (lezione-discussione) lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, ecc..)

- Presentazione e sviluppo dei vari argomenti attraverso la lettura delle opere con lezioni frontali;
- Contestualizzazione storica di autori e movimenti;
- Discussione logica deduttiva sulle tematiche trattate;

1.8 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (sussidi didattici utilizzati):

- Manuale in uso;
- Testi critici.

1.8 SPAZI UTILIZZATI (Biblioteca, Palestra Laboratori, Aule Speciali)

- Aula

1.9 TEMPI IMPIEGATI (ORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE:

- Settembre 2016/Febrero 2017 - Le linee Classicista, Naturalista e Barocca nell'Arte del Seicento.

1) CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI
(da compilarsi per ciascuna materia)

1.1 MATERIA Scienze Motorie e Sportive

1.2 DOCENTE Antonella Coti

1.3 LIBRI DI TESTO ADOTTATI Un Movimento e Fondamenti di
Scienze Motorie di Fiorini Conetti Rocchi
ed. Harieiti Saula

1.4 ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. (considerando n. 33 settimane di lezione)

N. ore 45 su N. ore previste dal Piano di Studio (rilevazione alla data del)

1.5 OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

Gli studenti e le studentesse hanno raggiunto
un buon livello di conoscenze e competenze
conoscono le varie attività ed i vari indici, conoscono
gli esercizi principali per migliorare le varie capacità
word e condizionali, le regole dei differenti sport
e l'aspetto sociale dello sport - hanno organizzato
percorsi personali di attività motoria e sportiva ed
autodidattica sanno osservare i fenomeni di mano
depati, al mondo dello sport, sanno applicare i fondati
mentali delle discipline sportive trattate hanno
controllare il proprio corpo in situazioni impreviste
nel tempo e nello spazio, sanno realizzare progetti
motori che prevedano una complessa coordinazione

1.6 CONTENUTI (vedi programma allegato)

1.7 METODO DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lezione interattiva (lezione-discussione)
lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, ecc..)

lezione frontale, problem solving lavoro di
gruppo

1.8 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (sussidi didattici utilizzati):

Attrezzi presenti nelle palestre pale e palloni fuciale
step pulcino svedese e palline asse di equilibrio
federo elastico e tappetoni per i matè spalliere e padus
svedese

1.9 SPAZI UTILIZZATI (Biblioteca, Palestra Laboratori, Aule Speciali)

Palestra con spazi interni ed esterni

1.10 TEMPI IMPIEGATI (ORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE:

15 ore di Teorie
10 ore di tecnica di base e fondamentali
8 ore di Test valutativi comprese verifiche
12 ore esercizi di coordinamento spazio tempo ritmo
musicale con step corpo libero

1.11 STRUMENTI DI VERIFICA

(interrogazione, prova scritta tradizionale, prova scritto-grafica, test, questionario, ecc. Si
specifichi il numero)

Sono state fatte 2/3 valutazioni pratiche ed una
valutazione scritta per l'adattamento
d'alunno con esonerazione dalla parte pratica ha prodotto
in 4 relazioni su argomenti inerenti la mistica,
alimentazione, doping, ma sport storici fondamentali esp.
le Teorie.

NOME:

Rispondi ai seguenti quesiti in massimo 10 righe.

1. Describe Winston' s job in“1984” by Orwell

2. Describe the relationship between Queen Victoria and the Parliament

3. Describe the life in a typical Victorian town

Simulazione Terza Prova del 9.3.2017
Classe V sez. B - Storia

Alunno/a _____

- 1) Ricostruisci sinteticamente le principali tappe dello sviluppo economico dell'Italia nei primi anni del XX secolo, descrivendo le caratteristiche assunte dall'economia italiana in questo periodo.

- 2) Ricostruisci, nelle fasi essenziali, l'evoluzione della politica estera della Russia rivoluzionaria, a partire dalla nascita del Komintern.

- 3) Chiarisci le conseguenze della guerra d'Etiopia per la politica estera del fascismo e, più in generale, per la politica internazionale europea.

Nome: _____

- 1) Una spira circolare di raggio $a = 1,00$ m e resistenza $R = 10,0\ \Omega$ è immersa in un campo magnetico uniforme perpendicolare al piano della spira. Dall'istante iniziale $t = 0$ s, il campo magnetico varia nel tempo secondo la legge $B = B_0(1 - bt^2)$ con $b = 0,318\ \text{s}^{-2}$ e $B_0 = 0,500$ T. Poiché la spira non può sopportare correnti superiori alla corrente massima $i_{\text{max}} = 1,00$ A, spiega perché il campo magnetico non può rimanere acceso indefinitamente e calcola la durata massima della presenza del campo.

- 2) Quali verifiche sperimentali delle conseguenze della teoria della relatività conosci? Spiega sinteticamente quale aspetto della teoria è stato messo alla prova e in che cosa consiste la verifica sperimentale.

3) Quali sono le ipotesi "rivoluzionarie" che Max Planck formulò allo scopo di dare una interpretazione fisica alla sua legge che descriveva la Radianza del corpo nero, ottenuta inizialmente per interpolazione? In che cosa differiscono dalla interpretazione del corrispondente modello classico? Come considerava Planck queste ipotesi?

PROVA DI SIMULAZIONE di SCIENZE

1) Il ciclo dell'urea: caratteristiche e finalità

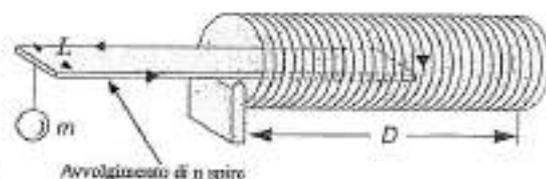
2) Cos'è e come è possibile ottenere una genoteca o biblioteca a DNA? Quali sono i suoi utilizzi?

3) Caratteristiche del campo magnetico terrestre e sua origine

3) Chiarisci il significato della distinzione fra *angoscia* e *disperazione* nell'analisi kierkegaardiana dell'esistenza.

Nome: _____

- 1) Una sbarra molto lunga e di larghezza L , reca sul contorno un avvolgimento di n spire. Essa viene appoggiata sospesa su un cuneo disposto nel suo centro e la sua parte destra viene immersa in un solenoide costituito da N spire, distribuite uniformemente sulla sua lunghezza D . L'avvolgimento di n spire sul contorno della sbarra e il solenoide sono percorsi da una corrente i di uguale valore (il verso delle due correnti è indicato nella figura). Spiega il ragionamento per determinare il valore della corrente i che mantiene in equilibrio la sbarra se al suo estremo esterno è appeso un corpo di massa m (massa del filo trascurabile) e procedi a determinarne l'espressione attraverso i parametri letterali forniti.



- 2) Discuti la formula che esprime la variazione della lunghezza d'onda $\Delta\lambda$ nell'effetto Compton, detta "spostamento Compton". Da cosa dipende e come deve essere interpretata dal punto di vista della interazione microscopica. Si tratta di un effetto spiegabile solo con la meccanica quantistica?

3) Spiega in cosa consiste il fenomeno della "contrazione delle lunghezze" in relatività, illustrane la formula e sinteticamente la via per ricavarla. A quale frazione della velocità della luce deve viaggiare rispetto a noi un'asta di lunghezza L (nella direzione del moto) perché la si veda accorciarsi di $1/3$ della sua lunghezza?

*

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA "**

Esame di Stato a.s. _____

Candidato _____

classe _____

Griglia correzione Prima prova TIPOLOGIA A

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli	Punteggio	Voto attribuito all'indicatore
Aspetto formale	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Comprensione ed interpretazione del documento	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Analisi	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Approfondimento	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Rielaborazione personale e capacità di sviluppi critici	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non presente • Scarso • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Totale	15			

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA "**

Esame di Stato a.s. _____

Candidato _____

classe _____

Griglia correzione Prima prova TIPOLOGIA B

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli	Punteggio	Voto attribuito all'indicatore
Aspetto formale	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente. • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Consegne date	1	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente • completo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 • 1 	
Comprensione ed interpretazione del documento	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Coerenza dell'argomentazione e organicità di pensiero	5	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi assente • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Discreto • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2 • 3 • 3,5 • 4 • 4,5 • 5 	
Rielaborazione personale e capacità di sviluppi critici	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non presente • Scarso • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Totale	15			

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA "**

Esame di Stato a.s. _____

Candidato _____

classe _____

Griglia correzione Prima prova TIPOLOGIA C/D				
Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli	Punteggio	Voto attribuito all'indicatore
Aspetto formale	3	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente. • Insufficiente • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Conoscenza e pertinenza dei contenuti	4	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Discreto • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2,5 • 3 • 3,5 • 4 	
Coerenza dell'argomentazione e organicità di pensiero	5	<ul style="list-style-type: none"> • Grav. Insufficiente • Insufficiente • Sufficiente • Discreto • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2 • 3,5 • 4 • 4,5 • 5 	
Rielaborazione personale e capacità di sviluppi critici	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non presente • Scarso • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Totale	15			

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA "**

Esame di Stato a.s. _____

Candidato _____

Griglia correzione seconda prova				
Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli (con intervallo di riferimento in quindicesimi)	Punteggi corrispondenti (intervalli min e max)	Voto attribuito all'indicatore
Correttezza e coerenza del procedimento 70%	10,5	<ul style="list-style-type: none"> • Non svolto o risposte non collegabili alla richiesta (1) • Grav. Insuffic. (1-7) • Insufficiente (7-8) • Mediocre (8-10) • Sufficiente (10-11) • Buono (11-13) • Più che buono (13-14) • Ottimo (14-15) 	<ul style="list-style-type: none"> • 0,7 • 0,7-4,9 • 4,9-5,6 • 5,6-7,0 • 7,0-7,7 • 7,7-9,1 • 9,1-9,8 • 9,8-10,5 	
Metodologia e correttezza dei calcoli algebrici 20%	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non svolto o risposte non collegabili alla richiesta (1) • Grav. Insuffic. (1-7) • Insufficiente (7-8) • Mediocre (8-10) • Sufficiente (10-11) • Buono (11-13) • Più che buono (13-14) • Ottimo (14-15) 	<ul style="list-style-type: none"> • 0,2 • 0,2-1,4 • 1,4-1,6 • 1,6-2,0 • 2,0-2,2 • 2,2-2,6 • 2,6-2,8 • 2,8-3,0 	
Ordine elaborato e precisione grafici 10%	1,5	<ul style="list-style-type: none"> • Non svolto o risposte non collegabili alla richiesta (1) • Grav. Insuffic. (1-7) • Insufficiente (7-8) • Mediocre (8-10) • Sufficiente (10-11) • Buono (11-13) • Più che buono (13-14) • Ottimo (14-15) 	<ul style="list-style-type: none"> • 0,1 • 0,1-0,7 • 0,7-0,8 • 0,8-1,0 • 1,0-1,1 • 1,1-1,3 • 1,3-1,4 • 1,4-1,5 	
Totale	15			

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA "**

Esame di Stato a.s. _____

Materia _____

Candidato _____

classe _____

Griglia correzione Terza prova

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	LIVELLI	PUNTEGGI CORRISPONDENTI	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	6	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna • Gravemente insuff. • Insufficiente • Mediocre • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 • 1 • 2 • 3 • 4 • 5 • 6 	
Padronanza della lingua e/o proprietà di linguaggio disciplinare	6	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna • Gravemente insuff. • Insufficiente • Mediocre • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 • 1 • 2 • 3 • 4 • 5 • 6 	
Capacità di: Focalizzare in modo pertinente Sintesi	3	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna • Gravemente insuff. • Insufficiente • Mediocre • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0,5 • 1 • 1,5 • 2 • 2,5 • 3 	
Totale	15			

Griglia dedicata alle discipline linguistiche

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
"AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA "**

Esame di Stato a.s. _____

Materia _____

Candidato _____

classe _____

Griglia correzione Terza prova				
Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli	Punteggio (*)	Voto attribuito all'indicatore
Conoscenza Specifica degli argomenti richiesti e completezza dell'elaborato	7	<ul style="list-style-type: none"> • Non svolto • Grav. Insuffic. • Insufficiente • Mediocre • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1 • 2 • 3 • 4 • 5 • 6 • 7 	
Padronanza della lingua e/o proprietà di linguaggio disciplinare (nel caso che i contenuti siano coerenti con il quesito)	5	<ul style="list-style-type: none"> • Non svolto • Grav. Insuffic. • Insufficiente • Mediocre • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0,5 • 2 • 2,5 • 3 • 4 • 5 	
Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> • Focalizzare in modo pertinente • sintesi 	3	<ul style="list-style-type: none"> • Non svolto • Grav. Insuffic. • Insufficiente • Mediocre • Sufficiente • Buono • Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 0,5 • 1 • 1,5 • 5 • 2,5 • 3 	
Totale	15			

(*) sono attribuibili anche punteggi intermedi

- Griglia dedicata alle discipline non linguistiche
- Griglia di sintesi